

Lucia Aliverti, Politecnico di Milano, Valle Intelvi - CO - Valtellina - SO

***Le guide alla manutenzione e al recupero dell'architettura rurale alpina: due casi lombardi, Valle Intelvi e Ardenno***

Le “guide alla manutenzione e al recupero dell’edilizia rurale locale”, presentate in questo intervento, si configurano come momento di attenzione alle strutture antropiche del territorio, alla pratiche costruttive e ai materiali impiegati nell’edilizia rurale. I due progetti sono focalizzati su ambiti con caratteristiche ed estensione diverse: uno è relativo alle architetture dell’intera Valle Intelvi, l’altro si concentra sul piccolo nucleo di Masino (Ardenno). In entrambi i casi il punto di partenza è costituito da una ricerca ampia ed estesa, documentaria e bibliografica, ma soprattutto con un approfondito lavoro sul campo di analisi delle architetture, accompagnato da colloqui con le persone hanno abitato, o abitano, gli edifici oggetto d’indagine. I risultati acquisiti durante la fase di schedatura e analisi delle architetture hanno rappresentato un rilevante strumento di conoscenza del patrimonio esistente, a partire dai quali la “Guida” affronta alcuni problemi individuati come prioritari, legati ai difetti, ai fenomeni di degrado della materia, ai meccanismi di dissesto strutturale, alle carenze dei requisiti oggi richiesti per ottenere un accettabile comfort in condizioni di sicurezza. Inoltre la “Guida” propone soprattutto alcune indicazioni di metodo che dovrebbero aiutare i futuri utilizzatori a scegliere, nel vasto panorama delle tecniche costruttive tradizionali e innovative oggi disponibili, le soluzioni più idonee rispetto ai caratteri degli edifici, alle specificità costruttive, morfologiche e materiche che ne definiscono le caratteristiche attuali, oltre che ai problemi di degrado e di dissesto che più comunemente li affliggono. La struttura e il contenuto delle diverse sezioni della “Guida” riflettono il tentativo di proporre un “percorso aperto”, appunto una “guida all’analisi e all’intervento”. Tutto ciò, con la massima attenzione per la tutela dell’identità e dell’autenticità degli edifici e del paesaggio.